

# La spesa fatta con i "buoni" di solidarietà

*Si chiameranno "Scec" e consentiranno sconti dal 10 al 20 per cento*

di Francesca Gori

**PRATO.** Ancora non ci sono aziende convenzionate. Ma il 25 aprile a Prato inizieranno a circolare gli "Scec", i buoni locali di solidarietà emessi dall'associazione Arcipelago Toscana. Che sono colorati e sembrano le banconote del Monopoli. Ma che potrebbero segnare una vera e propria rivoluzione copernicana per l'economia del nostro distretto.

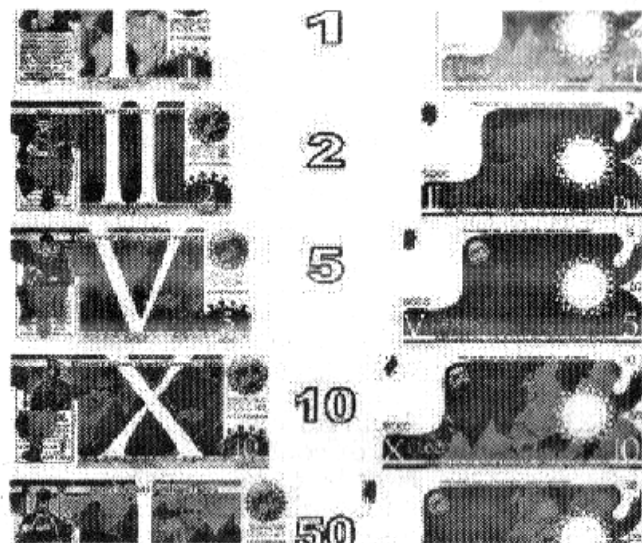
Un'alterativa alla grande distribuzione che faccia risparmiare i consumatori e che possa avere anche una ricaduta positiva sulle imprese del territorio. Sembra quasi uno scherzo, ma l'idea di emettere buoni che permettano ai consumatori di risparmiare incentivando allo stesso tempo la produzione delle imprese locali non è frullata per la testa a dei burloni. Ma a un analista finanziario, Pierluigi Paoletti e all'imprenditore lucchese Paolo Tintori, coordinatori di Arcipelago Scec Italia. Che hanno pensato bene di portare in Italia un sistema economico che ha dato i suoi frutti in altri Paesi del mondo: dalla Svizzera al Giappone, Inghilterra e Germania, solo per citarne alcuni.

Scegliendo prodotti realizzati e venduti da aziende locali infatti si eliminano i costi per i trasporti e si accorcia la

*L'idea di un analista finanziario e di un imprenditore Si cercano le adesioni dei commercianti*

filiera.

Ma è attraverso l'introduzione nel commercio locale dei buoni-sconto che si chiamano appunto Scec (Solidarietà Che Cammina), che i portafogli dei consumatori resteranno un po' più pingui. E la quarta settimana, farà un po' meno paura. «L'idea sulla quale ci siamo basati - spiega Tintori - è molto semplice. La nostra associazione distribuisce i buoni Scec alle famiglie, che potranno usufruire di uno sconto del 10 o del 20%



I differenti tagli delle monete-Scec

nei negozi che aderiscono all'iniziativa». Il negoziante, dal canto suo, avrà a disposizione gli Scec che i consumatori spenderanno nel suo negozio, e a sua volta potrà spenderli in altri esercizi commerciali o per pagare servizi come ripetizioni, baby-sitting, ma anche per ottenere sconti dai grossisti e fornitori che decideranno di aderire a questo circolo economico virtuoso. I buoni, che non sono convertibili in euro, possono essere utilizzati soltanto in

percentuale all'euro (dal 10% al 20%). In una spesa di 10 euro, ad esempio, se il negozio convenzionato applica uno sconto del 20% si pagheranno 8 euro e 2 Scec.

In Italia gli Scec sono già diventati una realtà a Napoli, a Roma, a Milano (dove sono stati ribattezzati Danee) e in Sicilia. A Prato, tra gli sponsor dell'iniziativa c'è anche il vescovo Gastone Simoni, che ha già avuto un primo incontro con i referenti dell'associazione Scec Italia. E pro

## COME SI USANO

L'associazione (i soci sono gli stessi utilizzatori) distribuisce a tutti gli iscritti una quota di buoni Scec che potrà essere spesa nelle aziende convenzionate, e per pagare i servizi che gli altri associati offrono come lezioni private, baby sitting, riparazioni, lavori artigianali, ecc.

Uno Scec vale un euro, ma può essere utilizzato soltanto per ottenere uno sconto pari al 10 o al 20% del valore della spesa effettuata.

Chi riceve i buoni, potrà utilizzarli a sua volta all'interno del circuito delle aziende consorziate. Oltre a combattere il caro-vita, questo sistema permette di rilanciare l'economia locale.

prio il 25 aprile inizierà la distribuzione tra Prato, Firenze e Pistoia, degli Scec. «A Prato distribuiremo un pacchetto da 100 Scec - spiega Daniele Baldi, coordinatore del Meetup degli Amici di Beppe Grillo - e in tutto il mese cercheremo le adesioni dei commercianti e dei produttori locali».

Intanto, per capire come funzionano gli Scec, il primo appuntamento è fissato per giovedì 17 aprile nella sala parrocchiale di Oste a Montemurlo.

# Sconti sulla spesa con i buoni Scec

*L'obiettivo è dare slancio all'economia e aiutare chi è in difficoltà*

di Francesca Gori

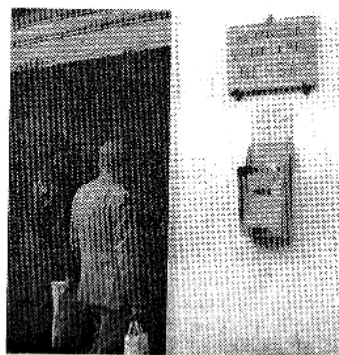
**PRATO.** Il conto alla rovescia è già iniziato. E giovedì sera alla sala parrocchiale di Oste, in piazza Amendola, faranno la loro prima apparizione nella nostra provincia gli Scec, i buoni locali di solidarietà emessi dall'associazione Arcipelago Tosca-

na. A spiegare il sistema per riportare qualche soldo nelle tasche di cittadini stritolati dalle spese, ma anche per rilanciare l'economia locale, giovedì sera a Oste ci sarà Massimo Signori, uno dei responsabili dell'associazione Arcipelago Toscana.

L'iniziativa, organizzata dall'associazione Cittadini Uniti montemurlesi con la collaborazione del MeetUp degli Amici di Beppe Grillo, è il primo appuntamento in cartellone durante il quale verranno distribuiti gli Scec. Il secondo è fissato per il prossimo 25 aprile in centro. Il debutto degli Scec non riguarderà soltanto Prato e Montemurlo.

L'idea dei responsabili di Arcipelago Toscano infatti è cercare di coinvolgere il più possibile gli abitanti, i commercianti, i produttori dell'intera area metropolitana.

«Abbiamo già contattato alcuni commercianti e alcuni produttori - dice Alberto Niccolai, responsabile di Cittadini uniti montemurlesi - che si sono detti interes-



L'ingresso della Mensa dei poveri. A destra un negozio di alimentari

sati a partecipare a questa esperienza. Già durante l'incontro del prossimo giovedì potrebbero arrivare le prime adesioni formali».

Alla base del buon funzionamento della circolazione di Scec c'è infatti la fiducia. Fra le persone, con i commercianti, artigiani, agricol-

tori. Ma anche professionisti e enti locali che potrebbero partecipare tranquillamente a questa esperienza per promuovere lo sviluppo dell'economia locale.

«Lo scopo della distribuzione degli Scec - aggiunge Niccolai - è quello di ridare slancio all'economia locale.



I buoni di solidarietà infatti circolano in un territorio limitato e permettono così di ancorare la ricchezza al territorio che l'ha prodotta. I consumatori saranno indotti a usare i buoni perché usufruiscono di uno sconto rivolgendosi ai negozianti locali. Per i commercianti è

un'ottima opportunità di aumentare il giro di affari incrementando il numero dei clienti e di disporre di prezzi di fornitura scontati».

Uno Scec vale un euro, e può essere utilizzato soltanto per avere uno sconto pari al 10 o al 20% sul prodotto o sul servizio acquistato.

## Assunzioni i bandi in Provincia

**PRATO.** Scade la prossima settimana il termine per partecipare alle selezioni della Provincia per assunzioni a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative. Ricordiamo che si tratta di questi bandi.

**Tempo determinato.** Una delle selezioni pubbliche riguarda 2 specialisti in materie economiche, finanziarie e statistiche, l'altra 2 specialisti nelle stesse materie ma nel settore del controllo di gestione. Per entrambe è richiesta la laurea e la scadenza è fissata alle ore 13 del 17 aprile 2008.

**Collaborazioni coordinate e continuative.** Un incarico di collaborazione coordinata e continuativa riguarda l'assistenza tecnica altamente qualificata nelle attività connesse al fondo sociale europeo e alle politiche attive